

recesso da alcuni mandati di gestione, sia dell'accredito al conto economico dell'eccedenza (per mln € 0,9) rispetto alle minusvalenze implicite del portafoglio.

Alle variazioni di detto fondo è sostanzialmente dovuto il decremento nell'ultimo esercizio dell'ammontare complessivo della posta (passato da mln € 60,8 nel 2002 a 46,9 nel 2003), in quanto la consistenza delle altre componenti più significative o non è di molto variata (così relativamente ai fondi per rischi di restituzione di contributi non dovuti e per oneri connessi a pensioni maturate e non deliberate, ammontanti complessivamente a mln € 9,6 nel 2002 ed mln € 10,1 nel 2003) o è rimasta stabile (così per il fondo rischi su immobili, ammontante a mln € 25,8 e costituito - sin dagli esercizi 1999-2000, a seguito di perizie estimative su alcune unità immobiliari - per fronteggiare i rischi derivanti da presumibili oscillazioni del loro valore).

I debiti sono aumentati, anche se in misura non cospicua, nel triennio (passando dai 20,7 mln € del 2001 ai 23 del 2003) e le loro voci di maggior peso risultano costituite dai debiti tributari e dai debiti verso iscritti per somme incassate ancora da attribuire agli iscritti per sanatorie contributive, debiti quest'ultimi però in continua diminuzione (da mln € 6,8 nel 2001 a 5,1 nel 2002 ed a 4,3 nel 2003) e ciò per effetto dello smaltimento delle pratiche di condono, attuato secondo un programma di lavorazione pluriennale da portare a termine entro il 2004.

Prospetto 16

(in migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>1.041.473</b>	<b>1.007.094</b>	<b>1.037.850</b>
immateriali	261	71	84
materiali	207.026	204.407	201.493
finanziarie	834.186	802.616	836.273
<b>Attivo circolante</b>	<b>247.917</b>	<b>466.887</b>	<b>608.577</b>
crediti	137.068	157.231	174.477
attività finanziarie non immobilizzate	83.674	20.119	294.700
disponibilità liquide	27.175	289.537	139.400
<b>Ratei e risconti</b>	<b>23.711</b>	<b>15.743</b>	<b>14.430</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.313.101</b>	<b>1.489.724</b>	<b>1.660.857</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.248.555</b>	<b>1.403.036</b>	<b>1.579.887</b>
riserva rivalutazione immobili	60.621	60.621	60.621
riserva prestazioni previdenziali	1.181.935	1.333.557	1.506.992
riserva prestazioni assistenziali	5.999	8.858	12.274
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>38.763</b>	<b>60.825</b>	<b>46.903</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>883</b>	<b>1.018</b>	<b>1.202</b>
<b>Debiti</b>	<b>20.705</b>	<b>22.312</b>	<b>22.988</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>4.195</b>	<b>2.533</b>	<b>9.877</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.313.101</b>	<b>1.489.724</b>	<b>1.660.857</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>86.185</b>	<b>29.089</b>	<b>8.747</b>

## 9. - Il conto economico

I tre esercizi si sono tutti chiusi (come mostra il prospetto n. 17, nel quale sono evidenziati, in apposita colonna, i dati del 2002 oggetto di riclassifica nell'esercizio successivo) con un saldo economico positivo di entità crescente ed il cui incremento annuo, rispetto all'esercizio precedente, ha registrato una forte lievitazione nel 2002 (+48,4%) e di minore entità nel 2003 (+14,3%).

L'intero avanzo economico di ciascun esercizio è stato destinato alle due riserve relative alle prestazioni previdenziali ed a quelle assistenziali (in ragione, rispettivamente, del 98% e del residuo 2%), secondo quanto previsto dall'art. 24 della l. 21/1986 e dall'art.30 comma 5 dello Statuto.

Emerge altresì dal prospetto che nel triennio il valore della produzione è aumentato del 48,5% e, in termini assoluti, di 95,9 mln €.

Tale incremento è in massima misura imputabile alla crescita dei proventi contributivi (dai 167,2 mln € nel 2001 ai 258,6 del 2003) e, per una modesta percentuale (4,6%), a quella dei proventi della gestione mobiliare (passati, nei medesimi esercizi, da 15,1 a 19,5 mln €), mentre pressochè ininfluenti sull'andamento del valore della produzione sono risultate le lievi variazioni, dall'uno all'altro esercizio, dei proventi della gestione immobiliare (da 12,4 mln € nel 2001 a 12,9 del 2003).

I costi della produzione hanno registrato un'cospicua crescita nel 2002 (+38 mln € rispetto al 2001) dovuta essenzialmente all'aumento degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali (+11,4 mln €) e degli accantonamenti (+24,9 mln €, per effetto dell'incremento, di pari entità, dell'accantonamento per oscillazione titoli).

Il decremento dei costi registrato nel 2003 (-10,4 mln € rispetto all'esercizio precedente) deriva in sostanza da una diminuzione dell'ammontare complessivo degli accantonamenti (-24,6 mln €, per effetto dell'azzeramento del predetto accantonamento) solo parzialmente compensata dalla crescita degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali (+12,9 mln €) e dagli aumenti, di non consistente entità, che hanno interessato altre voci di costo (servizi diversi, personale, oneri diversi di gestione).

La gestione finanziaria, i cui proventi sono costituiti prevalentemente dagli interessi bancari e da quelli su ritardati versamenti contributivi, ha generato sempre un saldo positivo, giunto nel 2003 all'ammontare di 15,9 mln €, con un incremento

sul 2002 ed il 2001, rispettivamente, del 58,9% e del 378%. Incremento che rispecchia in sostanza la crescita dei proventi da interessi bancari, collegata alle variazioni, dall'uno all'altro esercizio, della giacenza media sul conto corrente presso la banca tesoriera e del tasso da questa applicato (pari, in base alla convenzione con la Cassa, al tasso ufficiale di riferimento, maggiorato di un punto).

La rettifica di valore delle attività finanziarie iscritta nel 2003 per un ammontare di 4,6 mln € si riferisce alla svalutazione, cui si è già accennato, delle obbligazioni Parmalat.

I proventi straordinari (consistenti, in misura prevalente, in sanzioni, maggiorazioni e penalità relative a posizioni contributive riferite ad annualità precedenti), non hanno compensato gli oneri della stessa natura (costituiti sostanzialmente dalla restituzione, ex art. 21 della L. 21/1986, della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività), anche se lo scarto negativo è venuto diminuendo dal primo all'ultimo esercizio.

Prospetto 17

(in migliaia di euro)

	2.001	2002	2002	2003
			riclassificato	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>197.786</b>	<b>284.368</b>	<b>285.284</b>	<b>293.677</b>
proventi contributivi	167.222	250.506		258.628
proventi gestione immobiliare	14.003	13.701		14.301
proventi gestione mobiliare	15.141	18.047	18.963	19.481
diversi	1.420	2.114		1.267
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>93.449</b>	<b>131.517</b>		<b>121.141</b>
prestazioni prev.li e ass.li	70.446	81.826		94.727
servizi diversi	6.061	6.029		6.775
personale	4.511	5.475		5.615
ammortamenti e svalutazioni	4.018	4.034		3.977
accantonamenti	2.248	27.199		2.576
oneri diversi di gestione	6.164	6.954		7.471
<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>104.337</b>	<b>152.851</b>	<b>153.767</b>	<b>172.536</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>4.208</b>	<b>10.015</b>		<b>15.915</b>
proventi	4.599	10.187		16.068
oneri	391	172		153
<b>RETTIFICHE VALORE ATT. FINANZIARIE</b>	<b>(49)</b>			<b>(4.616)</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>637</b>	<b>(317)</b>		<b>(186)</b>
proventi	2.441	2.571		2.490
oneri	1.804	2.888		2.676
<b>SALDO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>109.134</b>	<b>162.549</b>	<b>163.465</b>	<b>183.649</b>
<b>IMPOSTE REDDITO ESERCIZIO</b>	<b>4.060</b>	<b>6.573</b>	<b>7.489</b>	<b>5.255</b>
<b>AVANZO CORRENTE</b>	<b>105.073</b>	<b>155.976</b>		<b>178.394</b>

**10. – Considerazioni finali**

Nei tre esercizi oggetto del presente referto i risultati, economici e patrimoniali, dell'attività della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, sono tutti di segno positivo in un quadro di solido equilibrio gestionale.

L'avanzo economico, continuamente cresciuto nel triennio, ha registrato nell'ultimo esercizio, rispetto al 2001, un incremento, in valore assoluto, di 73,3 mln € e, in percentuale, del 69,8%.

Il positivo andamento degli avanzi di esercizio è essenzialmente attribuibile a quello dei saldi della gestione caratteristica, stante la modesta influenza su di esso delle variazioni sia dei proventi della gestione immobiliare sia di quelli derivanti dalla gestione mobiliare (proventi questi ultimi che, pur crescendo nel triennio, hanno fortemente risentito, nel 2001 e nel 2002, degli effetti negativi dell'elevata volatilità dei mercati finanziari).

Sempre con riferimento alla gestione caratteristica va evidenziato che il rapporto tra iscritti e pensionati è ancora migliorato nei tre esercizi, passando da un valore di 10,3 nel 2001 a quello di 10,7 nel 2003, mentre il saldo tra prestazioni istituzionali ed entrate contributive è giunto nel 2003 all'ammontare di 163,9 mln €, con una flessione però rispetto al risultato (168,7 mln €) conseguito nel 2002 (e dovuto in prevalenza alla crescita del gettito contributivo derivante dalla elevazione delle aliquote del contributo soggettivo e dei contributi minimi annui soggettivo e integrativo).

Anche il patrimonio netto è continuamente aumentato toccando nel 2003 l'ammontare di 1.579,9 mln € (con un incremento, rispetto al 2001, del 26,5% e, in valore assoluto, di 331,1 mln €).

L'avanzo patrimoniale netto e la sua componente di maggior consistenza, la riserva per l'erogazione delle prestazioni previdenziali hanno superato ampiamente, in ciascuno dei tre esercizi, l'ammontare sia della misura minima di legge, sia del costo delle pensioni in essere (con un indice di copertura, nel 2003, che, per il patrimonio netto, è risultato pari, rispettivamente, a 11,6 e a 18,1 e, per la riserva previdenziale, a 11,1 e a 17,2).

Riguardo alle attività patrimoniali va evidenziato che non sono variate in misura consistente, dall'uno all'altro esercizio, le immobilizzazioni, costituite per circa i quattro quinti dalle immobilizzazioni finanziarie e per un quinto da quelle

materiali, mentre un trend in forte ascesa ha registrato l'attivo circolante (passando dai 247,9 mln € del 2001 ai 466,9 del 2002 ed ai 608,6 del 2003), in conseguenza di strategie di impiego della liquidità, a fronte degli andamenti negativi dei mercati finanziari, concretatesi nel mantenimento delle disponibilità liquide in depositi bancari (in massima misura nel 2002, per un ammontare di 289,5 mln €, poi ridottosi nel 2003 a 139,4 mln €) e negli investimenti, in quote di fondi e Sicav, operati nel 2003 (per complessivi 294,7 mln €) in un'ottica temporale di breve termine.

Tra le passività oscillazioni di rilevante entità ha conosciuto la posta costituita dai fondi per rischi ed oneri, ciò a seguito della costituzione nel 2002, per motivi prudenziali (connesse agli andamenti dei mercati mobiliari) del fondo oscillazione titoli per un ammontare di 25 mln €, consistenza poi ridottasi nell'esercizio successivo a 10,8 mln €.

Nella precedente relazione si era riferito che la Cassa - in considerazione di una serie di fattori (di carattere generale, quali l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione del tasso di natalità, o specifici, come la crescita della componente femminile tra gli iscritti, l'aumento della media dei redditi professionali dichiarati e delle pensioni erogate e, soprattutto, la relativa "giovinezza" dell'ente) e di non assicuranti previsioni attuariali di lungo periodo - aveva deciso di porre allo studio varie ipotesi di modifica del regime previdenziale che consentissero di evitare in futuro probabili squilibri gestionali.

A conclusione degli approfondimenti svolti a riguardo nel corso del triennio oggetto del presente referto è stato varato il nuovo regolamento di disciplina delle prestazioni pensionistiche (approvato definitivamente dall'Assemblea dei delegati in data 19 maggio 2004).

La nuova disciplina introduce, con decorrenza dall'1 gennaio 2004, il metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche, in luogo del metodo di calcolo reddituale (che rimane in vigore, pur con qualche correzione, per la quota dei trattamenti pensionistici maturati sino al 31 dicembre 2003), e apporta modifiche al precedente regime riguardanti sia le aliquote contributive che i requisiti per la maturazione del diritto a pensione e la rivalutazione annua delle pensioni.

PAGINA BIANCA



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2001**

PAGINA BIANCA

**Consiglio di Amministrazione**

Adelio BERTOLAZZI  
Sergio PISTONE  
Ernesto Franco CARELLA  
Mario LORENZINI  
Antonio PASTORE  
Paolo ROLLO  
Carlo TESSARI  
Sandro VILLANI  
Corrado ZANICHELLI

Presidente  
Vice Presidente  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

**Collegio Sindacale**

Ugo MENZIANI  
Maria Rosaria PANSINI DE MARCO  
Walter ANEDDA  
Piero BECHINI  
Giuseppe GRAZIA

Presidente  
Sindaco  
Sindaco  
Sindaco  
Sindaco

**Società di revisione**

PROREVI

*Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza  
a favore dei Dottori Commercialisti*

Via della Purificazione 31  
00187 – ROMA

PAGINA BIANCA



- **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2001**
- **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**
- **BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE DELLA SAN MARCO SERVICE**
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

*Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza  
a favore dei Dottori Commercialisti*

Via della Purificazione 31  
00187 – ROMA

PAGINA BIANCA